

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4732 del 24/09/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 e SOCIETÀ SETRAMAR SPA . - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DEL BRAGOZZO N.46.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4858 del 23/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ SETRAMAR SPA** . - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI MATERIALE SFUSO (CEREALI, INERTI FERTILIZZANTI) E DI MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DI CONTAINER VUOTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI **RAVENNA, VIA DEL BRAGOZZO N.46**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna, in data 21/04/2021 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 62880/2021 del 22/04/2021 (Pratica Sinadoc 12377/2021)) dalla **SOCIETÀ SETRAMAR SPA** (P.IVA 00071540397), con sede legale in Ravenna, via Classicana 99 e impianto in **Ravenna, via del Bragozzo n.46**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 12377/2021, emerge che:

- la Ditta svolge attività di movimentazione e di stoccaggio di materiale sfuso (cereali, inerti fertilizzanti) esclusivamente nel capannone e di movimentazione e deposito di container vuoti nei piazzali ;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 21/04/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 62880/2021 del 22/04/2021, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale ;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 67347/2021 del 29/04/2021;
- con nota PG 84889/2021 del 28/05/2021 lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 27/05/2021 ;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG.144520/201 del 20/09/2021 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio tutela ambiente e Territorio, per lo scarico delle acque reflue di dilavamento in rete fognaria pubblica;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Setramar spa**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di movimentazione e di stoccaggio di materiale sfuso (cereali, inerti fertilizzanti) e di movimentazione e deposito di container vuoti, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **SOCIETÀ SETRAMAR SPA** (P.IVA 00071540397, con sede legale in Ravenna, via Classicana 99 **e impianto in Ravenna, via del Bragozzo n.46**, per l'esercizio dell'attività di **movimentazione e di stoccaggio di materiale sfuso (cereali, inerti fertilizzanti) e di movimentazione e deposito di container vuoti**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue idr. di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento.**È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpa e ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti

dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarelli

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO**STATO DI PROGETTO****Condizioni**

1. l'azienda svolge attività di movimentazione e di stoccaggio di materiale sfuso (cereali, inerti fertilizzanti) esclusivamente nel capannone e di movimentazione e deposito di container vuoti nei piazzali;
2. le acque da scaricare in rete fognaria pubblica bianca sono acque reflue di dilavamento e vengono scaricate in due punti distinti, uno in via del Bragozzo (S2) e uno in via del Trabaccolo (S3);
3. i piazzali adibiti al deposito dei container sono per una minima parte impermeabilizzati con asfalto e per la maggior parte in stabilizzato, mentre la viabilità è impermeabilizzata;
4. i camion utilizzati per il trasporto di materiale sfuso sono tutti dotati di copertura con telone;
5. lo stabilimento ha una superficie di circa 24437mq ed è stata suddivisa in 4 bacini scolanti e precisamente:
 - Bacino 1 - acque meteoriche di dilavamento delle coperture del 50% del capannone e del fabbricato ex uffici, della superficie totale di 3828mq, escluse dal campo di applicazione della DGR 286/05, con recapito (scarico S1) nella rete fognaria bianca di via del Trabaccolo tramite rete dedicata;
 - Bacino 2 - acque meteoriche di dilavamento delle coperture del restante 50% del capannone e di altri fabbricati in disuso, il piazzale asfaltato dove sono depositati i container, nonché la viabilità in ingresso allo stabilimento, della superficie totale di 7079mq, classificate acque reflue di dilavamento, con recapito (scarico S2) nella rete fognaria bianca di via del Bragozzo. Per tale bacino scolante verrà realizzato, come da cronoprogramma, il pozzetto ufficiale di campionamento denominato PC02;
 - Bacino 3 - acque meteoriche di dilavamento della viabilità impermeabilizzata dove transitano i camion in uscita allo stabilimento, della superficie di 1695mq, classificate acque reflue di dilavamento, con recapito (S3) nella rete fognaria pubblica bianca di via del Trabaccolo. Per tale bacino scolante verrà realizzato, come da cronoprogramma, il pozzetto ufficiale di campionamento denominato PC03;
 - Bacino 4 – acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in stabilizzato dove sono depositati i container, della superficie di 11835mq. Il bacino non è dotato di rete fognaria e le acque meteoriche di dilavamento vengono assorbite dal terreno. Tale area, per le attività svolte, è esclusa dai dettami della DGR 286/05.
6. Le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'attività verranno collettate attraverso una rete fognaria di nuova realizzazione, nella rete fognaria pubblica nera di via del Trabaccolo.
7. E' stato predisposto il **"Piano di gestione delle aree scoperte PGRF28 Rev 0 del 09/03/2021"** il quale definisce gli interventi strutturali, le manutenzioni ordinarie e straordinarie ai collettori fognari e le modalità di gestione inerenti le operazioni di carico e scarico delle merci e delle pulizie delle aree scoperte dell'interno stabilimento, necessarie a mantenere le superfici pulite. Il Piano di gestione, per la verifica della sua attuazione, comprende una scheda di registrazione a compilazione obbligatoria (check list pulizie terminal).
8. Le opere di progetto consistono principalmente in:
 - manutenzione straordinaria/rifacimento delle reti fognarie interno dello stabilimento ove ammalorate;
 - sistemazione area piazzale non asfaltato con riporto e compattazione di stabilizzato;
 - realizzazione di rete fognaria dedicata per lo scarico delle acque reflue domestiche e allacciamento alla rete fognaria pubblica nera attraverso il punto di scarico S1;
 - realizzazione dei pozzetti ufficiali di campionamento PC02 e PC03.

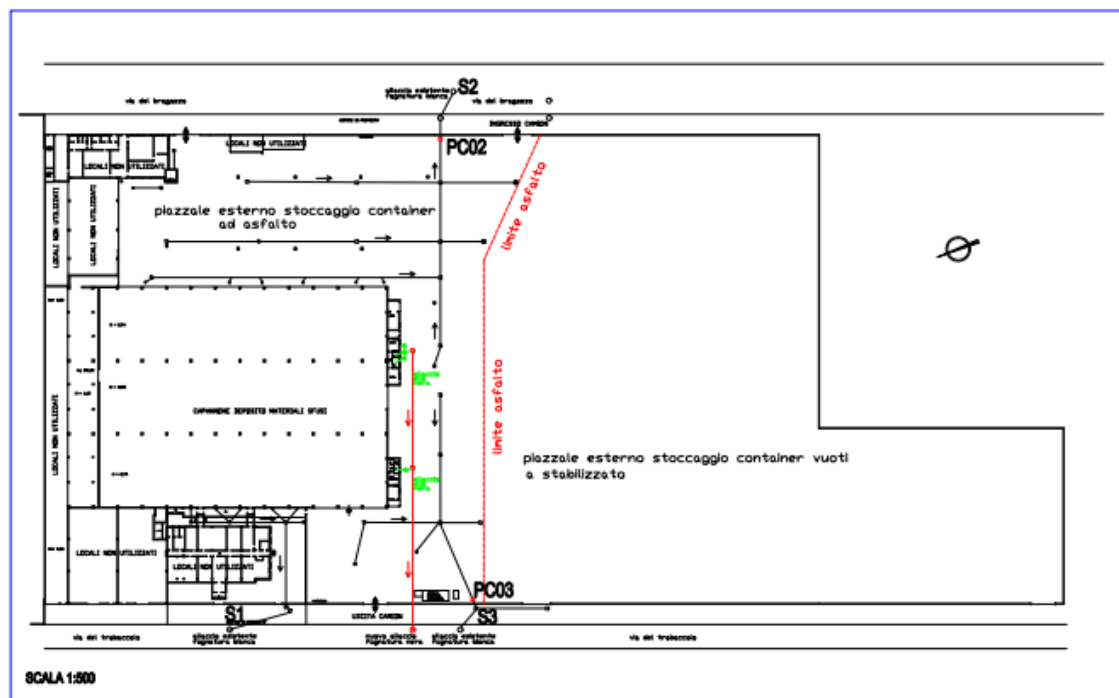
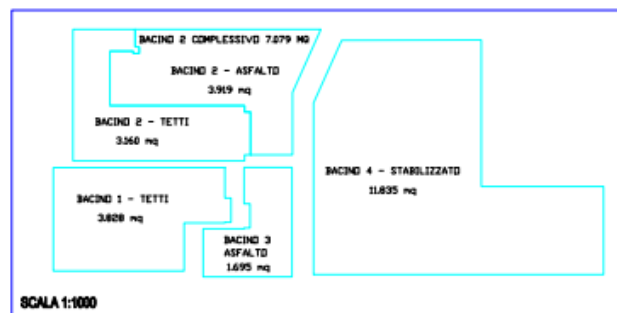
Per le suddette opere è stato presentato un cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi in 7/8 mesi dal rilascio dell'AUA.

La ditta dichiara che in base all'attività svolta all'interno dello stabilimento e all'adozione del Piano di Gestione delle aree scoperte, le acque reflue di dilavamento derivanti dai piazzali rispetteranno i valori limite di emissione della Tab. 3 All. 5 parte III del Dlgs 152/06 smi (scarico in acque superficiali).

Prescrizioni

1. gli scarichi delle acque reflue di dilavamento, nei rispettivi pozzetti ufficiali di campionamento PC02 e PC03, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tab. 3 All. 5 parte III del Dlgs 152/06 smi (scarico in acque superficiali), ad eccezione dei parametri Azoto totale e Fosforo totale che dovranno rispettare rispettivamente i valori limite di emissione di 15 mg/l e 5 mg/l, come previsto dal PTCT della Provincia di Ravenna;
2. con cadenza trimestrale dalla data di rilascio della presente AUA da parte del SUAP del Comune di Ravenna, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) dello stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma presentato;
3. dovrà essere data comunicazione via PEC al Comune di Ravenna (ambiente.comune.ravenna@legalmail.it) e ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, della conclusione delle opere di progetto;
4. entro 3 mesi dalla conclusione dei lavori e poi con cadenza annuale, dovrà essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento nei pozzetti ufficiali di prelevamento (PC02, PC03), che attesti la conformità ai limiti di cui sopra. I parametri minimi da ricercare sono: pH, SST, COD, BOD5, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Azoto totale, Idrocarburi totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna. Al momento della trasmissione del rapporto di prova dovranno essere descritte le modalità di campionamento;
5. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
6. dovranno essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia:
pozzetti di prelievo S2 e S3 (sulla linea di scarico delle acque di dilavamento) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o latro sistema equivalente.
7. HERA potrà, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
8. dovrà essere data immediata comunicazione al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
9. al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la proprio personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
10. I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti/punti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

11. La planimetria della rete fognaria Tavola denominata: "T 2 Rev 02 del 24/05/2021", ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
12. Il Piano di Gestione PGRF28 Rev 0 del 09/03/2021 costituisce parte integrante della presente AUA.
13. il cronoprogramma presentato in data 27/05/2021, quale documentazione integrativa volontaria, costituisce parte integrante della presente AUA;
14. La check list a compilazione obbligatoria prevista nel piano di gestione, deve essere mantenuta disponibile in azienda per un tempo non inferiore a 24 mesi.



COMUNE DI RAVENNA
SETRAMAR SPA

STABILIMENTO EX SAN MARCO
Via del Brogazzo 46 - RAVENNA

**PLANIMETRIA GENERALE RETE FOGNARIA
STATO DI PROGETTO**

[illegible]

SETRAMAR SPA - STABILIMENTO EX SAN MARCO CRONOPROGRAMMA ADEGUAMENTO FOGNATURA

[illegible]

 GRUPPO SETRAMAR	Titolo Documento: PIANO DI GESTIONE	Codice Documento: PGR F28	Indice di revisione: REV. 0
--	---	---	---

GRUPPO SETRAMAR

PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI DILAVAMENTO METEORICO E DELLE FOGNATURE PRESSO LO STABILIMENTO EX SAN MARCO DI VIA del BRAGOZZO 46 RAVENNA

La presente procedura si applica in:				
				

Aggiornamenti		
Data	Revisione	Descrizione
09/03/2021	0	Prima Emissione

		Approvato da DL:
		Firma:

 GRUPPO SETRAMAR	Titolo Documento: PIANO DI GESTIONE	Codice Documento: PGR F28	Indice di revisione: REV. 0
--	---	---	---

INDICE

INDICE	2
1 - PREMESSA	3
2 - Misure straordinarie di Prevenzione.....	3
3 - Misure ordinarie di Prevenzione e di mantenimento	3
4 - Misure gestionali ed organizzative	4

 GRUPPO SETRAMAR	Titolo Documento: PIANO DI GESTIONE	Codice Documento: PGR F28	Indice di revisione: REV. 0
--	---	---	---

1 - PREMESSA

La presente procedura fa riferimento al progetto "SNM_01 ADEGUAMENTO SCARICHI IDRICI".

Nella presente relazione vengono individuati, elencati e pianificati le misure gestionali ed organizzative per la gestione del piazzale esterno, dei tetti e delle fognature.

2 - Misure straordinarie di Prevenzione

- a) *Pulizia della rete fognaria e individuazione dello stato di pulizia ed individuazione di aree di cedimento tramite video ispezione.*

Modalità di attuazione: tramite attivazione di auto spurgo con sistemi ad idrogetto.

Programma di attuazione: attività in corso fino a completamento.

Finalità: manutenzione delle aste fognarie ed eliminazione di sedimenti. Individuazione di tratta ammalorati da ripristinare.

- b) *Risanamento della rete fognaria, opportunamente aggiornato con le risultanze di cui al precedente punto a.*

Modalità di attuazione: secondo risultanze del predetto piano di pulizia e ispezione.

Programma di attuazione: immediatamente a seguire il piano precedente

Finalità: eliminazione di possibili infiltrazioni di acqua salmastra al fine di una corretta gestione delle dinamiche idrauliche di rete.

- c) *Pulizia delle coperture dei fabbricati.*

Modalità di attuazione: pulizia manuale tramite idropulitrice delle coperture. L'accesso sarà consentito con mezzi di sollevamento e ancoraggio adeguati.

Programma di attuazione: attività in corso fino a completamento.

Finalità: pulizia delle coperture per migliorare la qualità delle acque di dilavamento.

3 – Misure ordinarie di Prevenzione e di mantenimento

- a) *Ispezione periodica delle coperture dei magazzini e verifica dello stato di pulizia*

Modalità di attuazione: Sopralluogo sulla copertura

Programma di attuazione: almeno su base trimestrale e comunque a seguito di interventi di manutenzione delle apparecchiature sovrastanti il fabbricato magazzino cereali.

Finalità: mantenimento delle condizioni di pulizia da sostanze polverose ed eliminazione di polverosità indotta da altre aree. Eliminazione di accumulo di materiale fermentescibile.

 GRUPPO SETRAMAR	Titolo Documento: PIANO DI GESTIONE	Codice Documento: PGR F28	Indice di revisione: REV. 0
--	---	---	---

b) Ispezione periodica dello stato di pulizia delle reti fognarie

Modalità di attuazione: Ispezione fognature

Programma di attuazione: a seguito di individuazione di eventuali anomalie di continuità di flusso ed allagamento del piazzale.

Finalità: individuazione dei punti su cui attivare la pulizia con auto spurgo o interventi di manutenzione edile.

c) Verifica su norme generali per autotrasportatori ed operatori esterni

Modalità di attuazione: attuazione e sorveglianza continua rispetto alle - *Norme generali per autotrasportatori, operatori esterni e visitatori*

Programma di attuazione: attività in corso.

Finalità: impedire a che durante l'autotrasporto delle merci avvengano incontrollati spandimenti nel piazzale e nelle aree di transito.

d) Pulizia delle aree scoperte di piazzale.

Modalità di attuazione: mediante spazzatrici

Programma di attuazione: attività in corso

Finalità: mantenimento di piazzali puliti da eventuali spandimenti

4 - Misure gestionali ed organizzative

a) Formazione dei responsabili operativi sulle problematiche di gestione delle acque ed interventi di prevenzione.

Modalità di attuazione: redazione ed organizzazione di seminari formativi a cura del responsabile ambientale Setramar

Programma di attuazione: inserito nella programmazione annuale di formazione QSA

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso sensibilizzazione del personale addetto.

b) Compilazione di check list obbligatorie

Modalità di attuazione: predisposizione e compilazione di check list sulle attività ordinarie

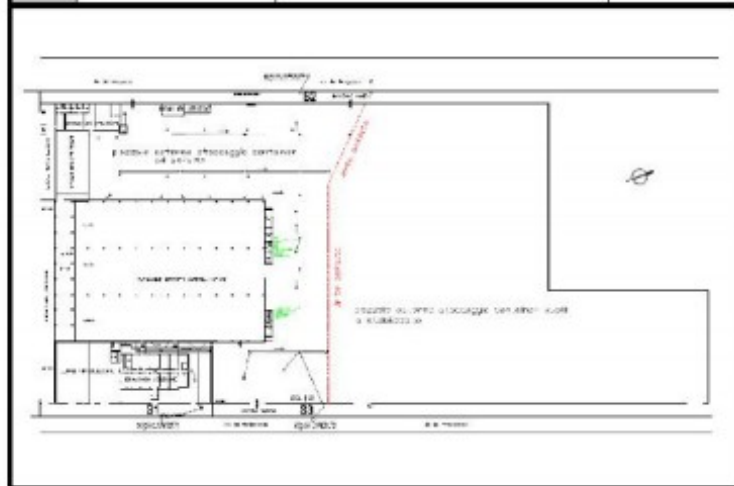
Programma di attuazione: compilazione di check-list dall'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico. Conservazione delle check list compilate dagli operatori per almeno un mese.

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la verifica delle attività ordinarie di manutenzione.

 GRUPPO SETRAMAR EDILIZIONE, SERVIZI E TRASPORTI MARITTIMI	Titolo Documento: PIANO DI GESTIONE	Codice Documento:	Indice di revisione:
		PGR F28	REV. 0

SETRAMAR EDILIZIONE, SERVIZI E TRASPORTI MARITTIMI	CHECK LIST PULIZIE TERMINAL	MA-001 Rev. 00/03-21
	ANNO:	

	DESCRIZIONE INTERVENTO	UOMINI/MEZZI IMPIEGATI	AREE INTERESSATE	PERIODO/TEMPO
INTERVENTO A	☐ SPAZZAMENTO ☐ DECESPUGLIAMENTO ☐ RIMOZ. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	☐ SPAZZATRICE ☐ BOBCAT ☐ DECESPUGLIATORE ☐ SCOPA/BADILE ALTRO:		DAL ____ AL ____ n° ORE ____ Firma Resp. OP:
INTERVENTO B	☐ SPAZZAMENTO ☐ DECESPUGLIAMENTO ☐ RIMOZ. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	☐ SPAZZATRICE ☐ BOBCAT ☐ DECESPUGLIATORE ☐ SCOPA/BADILE ALTRO:		DAL ____ AL ____ n° ORE ____ Firma Resp. OP:
INTERVENTO C	☐ SPAZZAMENTO ☐ DECESPUGLIAMENTO ☐ RIMOZ. ACQUE STAGNANTI ALTRO:	☐ SPAZZATRICE ☐ BOBCAT ☐ DECESPUGLIATORE ☐ SCOPA/BADILE ALTRO:		DAL ____ AL ____ n° ORE ____ Firma Resp. OP:



Fac simile di check list

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.